GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

TOUR DE FRANCE: WALKOWIAK RESISTE SEMPRE: SOLO NELL'ULTIMA TAPPA SI AVRA' LA DECISIONE?

A Montluçon ancora un traguardo per Hassenforder

- *Una delusione la corsa di ieri. Tutti gli atleti se la sono presa comoda meno uno: Hassenforder che è scappato per 6 ore conquistando la sua quarta vittoria di tappa.*
- *Ancora qualche ora di cammino e poi il « Tour » taglierà il traguardo. Ma la corsa di oggi,. l'ultima corsa, già si dimostra la corsa-bomba che fa saltare in aria la tradizione della tappa dell'apoteosi col suo festoso tran-tran e il risultato scontato.*

Nessun attacco

(Dal nostro inviato speciale)

MONTLUCON, 27. — Prometteva fuoco e fiamme la corsa d'oggi. Lo slogan della corsa di oggi era questo: tre uomini nello spazio di 3' al traguardo Bauvin spalleggiato dal « galli » di Bidot, doveva attaccare Walkowiak. Il quale, Walkowiak, si aspettava attacchi anche da Adriaenssens. Niente; nessun attacco. Perché? Forse ha ragione Bahamontes che dice: « Siamo tutti morti »; forse ha ragione Ockers che dice: « Faceva caldo, oggi; troppo caldo ». Forse hanno ragione quelli che dicono che Walkowiak e Bauvin non hanno interesse a buttarsi l'uno contro l'altro perché nella disputa potrebbe approfittarne Adriaenssens.

Una delusione, dunque, la corsa di oggi. Tutti gli atleti se la sono presa comoda meno uno: Hassenforder che è scappato dal gruppo un po' prima di Feurs e dopo una fuga che è durata quasi sei ore, solo, ha tagliato il nastro del traguardo a Montlucon.

E' stato magnifico, oggi, Hassenforder. Il caldo non lo ha sfiancato, il sole non l'ha bruciato. La disperata volontà di Hassenforder ed il suo coraggio hanno vinto, infine. E noi esultiamo. Hassenforder è un atleta che, quando decide di lanciarsi, non si ferma di fronte a nessun ostacolo. Perciò quando vince, Hassenforder vince in maniera clamorosa. Come oggi. E sono quattro, così, le città di tappa sulle quali Hassenforder ha piantato la sua bandiera.

Il leader delle vittorie di tappa del « Tour » è dunque Hassenforder. Entusiasmo nel seguire la corsa di Hassenforder e noia nel seguire la corsa del gruppo che soltanto ad un tiro di schioppo dal traguardo ha deciso di allungare il passo. Dal gruppo è scoppiato Botella e più tardi sono scappati Defilippis, Ockers, Sabbadini, Dolhats, Darrigade, Voorting, De Smet, Bahamontes, Barbosa, Bauvin, Robinson, Conterno, Walkowiak, Morvan, Forestier e Lauredi.

La sfuriata ha messo nei pasticci Adriaenssens e Wagtmans. Uno — Adriaenssens — ha perduto 37" nei confronti di Walkowiak e Bauvin; l'altro, Wagtmans è stato scalzato dalla posizione da Defilippis. Questo è tutto quello che ha detto la corsa di oggi; non molto, come vedete.

A. C.

MONTLUCON, 27. — HASSENFORDER taglia il traguardo della sua quarta vittoria di tappa (Telefoto)

Quello che dice Binda

MONTLUCON, 27 — Corsa stanca, corsa noiosa, corsa da sbadigli, quella di oggi. E Binda non ha niente, o quasi, da dire

« Si pensava che Adriaenssens e Bauvin attaccassero Walkowiak. La strada era adatta. Ma il caldo ha reso tutti prudenti, anche troppo. Comunque per noi è andata meglio che altre volte. La sfuriata di Defilippis nel finale ha messo nei pasticci Wagtmans il quale ha perduto poco tempo; ma è quel poco tempo, però, che basta, a Defilippis per scalzare Wagtmans dalla posizione ».

— Pensi che il « Tour » sia deciso?

— Come si fa a dire! Non hai visto?.. In questo «Tour» sono avvenute tante e tante cose matte. Non si può dunque escludere che domani, Bauvin e Adriaenssens tentino di portare via la « maglia » a Walkowiak.

Poi Binda aggiunge che gli atleti sono stanchi...

A. C.

Di nuovo lo "svitato,,

(Dal nostro inviato speciale)

MONTLUÇON, 27. — Il « Tour » morde le sue ultime corse. Gli atleti, ormai, si muovono con la disinvoltura di un elefante su un filo di seta. Sgraziato, pesante è il loro camminare; in tutti portano una croce, la croce della fatica. E noi con loro. Sembra un paradosso e non è: le crisi hanno livellato il campo. A due giorni dal traguardo il « Tour » si chiede: Walkowiak o Bauvin? O Adriaenssens?

Vediamo intanto che cosa accade nella corsa di oggi. Il caldo soffoca. Un incendio di sole arroventa Lione e la riempie di bagliori. Lunga passeggiata per le strade della città: tirano Gaul e Barone che ieri sera al Casinò di Charbonnier sono stati giudicati gli atleti più eleganti del « Tour ». Mancano tre uomini all'appello: Le Guilly, Scodeller e Chacon; 89 dunque, gli atleti ancora in gara a proposito dei quali Bahamontes dice: « Sono tutti morti »

« Io sono più morto di loro ».

Dice bene Giudici un gregario saggio: « Non dimenticate che tanti di noi hanno nelle gambe il Monte Bondone ».

Il « via! » da Demi Lune un paese ai piedi del Col de la Luere. Scattano Ellena e Huyghe; quindi un allungo di Huot e le rampe salgono con dolcezza: fugge Dotto. L'inseguono Van Genechten, Gaul, Huot e poi gli altri. Ma è tardi; l'arrampicata è breve. E Dotto taglia il nastro del « traguardo rosso » con 15' di vantaggio su Gaul che è seguito da Forestier, Bahamontes, Van Genechten e Huot.

Continua a scappare Dotto nella discesa in cui sul piano Darrigade e Ockers organizzano la caccia; l'avventura Dotto finisce a Giraudiere dove la corsa si addormenta. Tornano gli staccati fra i quali Padovan

Bolle l'asfalto della strada. Le campagne del Rodano e della Loira sembrano fornaci: tutto sa di caldo febbroso e di sudore. All'improvviso salta fuori un simpatico matto: Hassenforder, che scappa un po' prima del paese di Feurs e prende il largo con facilità: 3'55" di vantaggio a St Germain-Laval. Grossa caduta su Beuffeuil. Moran, Hoorelbeck fanno macchia, fra gli altri. Fornara e Coletto. Nessun danno. E Hassenforder sempre più si avvantaggia mentre il sonno del gruppo si fa sempre più pesante. E sempre più pesante è — si capisce — il ritardo del gruppo su Hassenforder: 8'02" sul nastro del « traguardo rosso » del Col de Beaulons, dove Gaul la spunta su Bahamontes e con 7' punti si aggiudica il G. P. della Montagna; seguono: Bahamontes 67 e Huot 65. Nella discesa salto mortale di giornalista — Rene Mellix del "France Soir" — in motocicletta. Gamba rossa

Hassenforder getta ossa e rene sul tappeto verde della corsa. Il gruppo è impegnato in volate furiose che hanno per traguardo le fontane e le osterie: bravissimi i « nostri ». E Bauvin e i « galli » di Bidot che dovevano dare battaglia a Walkowick? E Adriaenssens che doveva dare battaglia a tutti e due, Walkowiak e Bauvin? E Ockers che pensava di poter entrare in una fuga buona? Risponde Ockers: « Fa caldo, troppo caldo ».

Sosta a Cheval Rigony: il vantaggio di Hassenforder è di 9'45". Sosta a Vichy il vantaggio di Hassenforder è di 12'45". Sosta a Cognat: il vantaggio di Hassenforder è di 15'55".

Hassenforder va avanti a strappi, come certi motori la cui carburazione non è perfetta. Ma, nel complesso la sua azione è abbastanza forte. Hassenforder scampana con la testa; e gronda sudore come una fontana d'acqua. Il cielo ha pietà di Hassenforder e del « Tour »: si copre di nuvole. A Gannat, dov'è il posto rifornimento Hassenforder ne combina una delle sue: fa il bagno in un mastello di limonata. Furori del signor Garnault, detto anche il sergente di ferro del Tour », che grida a Hassenforder: « E gli altri con che cosa si riempiono le borracce? » E Hassenforder: « Gli altri dovevano arrivare prima! ».

Ancora una sosta: a Ebreuil, dove il vantaggio di Hassenforder è salito a 22' e 20 secondi.

Ma l'ammiraglia del signor Goddet alza, finalmente, la bandiera rossa. Siamo ai piedi del Col de la Bosse. Scatto di Ockers e rincorsa di Walkowiak, Bauvin, Defilippis e Bahamontes. Quindi segue Botella 45" di vantaggio sul gruppo a Charagnat. Intanto Brankart chiede disperatamente il medico del Tour: lo stomaco di Brankart è in eruzione. Il vento all'improvviso. E Hassenforder è mezzo rovinato; nel giro di un quarto d'ora perde quasi metà del suo vantaggio

Scavalcato che ha il Col de la Bosse Hassenforder però, riprende fiato e vita

Botella e il gruppo hanno allungato il passo. Ma, ormai, è fatta: Hassenforder respira già aria di traguardo e, come i muli, lui, che è il mulo della corsa oggi, in vista della stalla si affretta. Un'altra caduta nel gruppo: a terra, fra gli altri, Monti. Approfittando della confusione Defilippis scappa: l'inseguono e l'acchiappano Ockers, Sabbadini, Dolhats Darrigade, Voorting, De Smet Barbosa, Bauvin, Walkowiak, Bahamontes, Morvan, Conterno, Robinson, Lauredi e Forestier. In trappola dunque, Adriaenssen e Wagmants.

Sulle rampe di fine corsa Hassenforder soffre tutte le pene dell'inferno. All'improvviso la pioggia. E' bollente: fuma, le gocce d'acqua che cadono sulla faccia sembrano goccíole di lava calda. Ma dura poco. E si arriva a Montluçon; sul nastro del traguardo Hassenforder ha 7' 35" di vantaggio su Botella che precede di 43" la pattuglia di Defilippis. Quindi il gruppo in ritardo di 8'45" Nella pattuglia di Defilippis non c'è Wagmants. Il quale perciò a De Filippis lascia la sua piazza.

Ed ora buttiamo la roba in valigia alla rinfusa. Parigi e vicina; ancora qualche ora di cammino e poi il « Tour » taglierà il traguardo Ma la corsa di domani l'ultima corsa, già si dimostra la corsa-bomba che fa saltare in aria la tradizione della tappa dell'apoteosi col suo festoso tran-tran ed il risultato scontato Infatti: Bauvin ed Adriaenssens sono proprio rassegnati? Ma i più sono stanchi, troppo stanchi.

ATTILIO CAMORIANO

LE CLASSIFICHE

ORDINE DI ARRIVO

1) HASSENFORDER (Ovest) in 7.04'02"; 2) Botella (Sp.) a 7'35"; 3) Ockers (Bel.) a 8'08"; 4) Sabbadini (S.O.); 5) Dolhats (S.O.); 6) Darrigade (Fr.); 7) Voorting (Ol.); 8) De Smet (Bel.); 9) Bahamontes (Sp.); 10) Barbosa (Luss.); 11) Bauvin (Fr.); 12) Robinson (Luss.); 13) CONTERNO (It.); 14) DEFILIPPIS (It.); 15) Walkowiak (N.E.C.); 16) Morvan (Ovest); 17) Forestier (Fr.); 18) Lauredi (S.E.) tutti col tempo di Ockers; 19) Marigil (Sp.) a 8'45"; 20) ex-aequo: Barbotin, Bergaud, Geminiani, Mallejac, Privat, Rolland, BAFFI, COLETTO, FANTINI, FORNARA, GIUDICI, MONTI, NENCINI, PADOVAN (tutti col tempo di Marigil

CLASSIFICA GENERALE

1) Walkowiak (NEC) 114.30'37"; 2) Bauvin (Fr.) a 1'25"; 3) Adriaenssens (Bel.) a 1'41"; 4) Bahamontes (Sp.) a 10'14"; 5) DEFILIPPIS (It.) a 10'59"; 6) Wagtmans (Ol.) a 11'33"; 7) Lauredi (S.E.) a 14'01"; 8) Ockers (Bel.) a 17'26"; 9) Privat (Fr.) a 23'59"; 10) Barbosa (Luss.) a 26'47"; 11) Voorting (Ol.) a 27'50"; 12) Forestier (Fr.) a 30'49"; 13) ex-aequo: Robinson (Luss.) e Gaul (Luss.) a 32'14"; 15) De Groot (Ol.) a 38'40"; 16) Darrigade Fr.) a 40'25"; 17) Close (Bel.) a 41'44"; 18) Picot (Ovest) a 42'28"; 19) Botto (S.E.) a 47'19"; 20) De Bruyne (Bel.) a 50'27"; 21) De Smet (Bel.) a 53'30"; 22) MONTI (It.) a 56'58"; 23) NENCINI (It.) a 58'10"; 24) FORNARA (It.) a 59'58"; 25) Quentin (Ovest) a 1.03'53"; 26) PADOVAN (It.) a 1.07'25"; 27) COLETTO (It.) a 1.09'47"; 28) Nolten (Ol.) a 1.10'01"; 29) Lorono (Sp.) a 1.22'24"; 30) Van Der Pluym (Ol.) a 1.24'10"

La classifica degli altri italiani è la seguente 41) CONTERNO a 1.45'55"; 42) GIUDICI a 1.46'58"; 50) FANTINI a 1.57'51"; 56) BAFFI a 2.17'54".

Classifica finale del G. P. della Montagna

1) Gaul punti 71; 2) Bahamontes 67; 3) Huot 65; 4) Ockers 55; 5) Van Genechten 30, 6) Walkowiak 27; 7) Schmitz 15; 8) Meyzenq 14; 9) ex aequo: Ruiz, Adriaenssen e Forestier 13; 12) DEFILIPPIS 12; 13) ex aequo: Lorono PADOVAN, Marigil 10.

Quello che dice Binda

MONTLUCON, 27 — Corsa stanca, corsa noiosa, corsa da sbadigli, quella di oggi. E Binda non ha niente, o quasi, da dire

« Si pensava che Adriaenssens e Bauvin attaccassero Walkowiak. La strada era adatta. Ma il caldo ha reso tutti prudenti, anche troppo. Comunque per noi è andata meglio che altre volte. La sfuriata di Defilippis nel finale ha messo nei pasticci Wagtmans il quale ha perduto poco tempo; ma è quel poco tempo, però, che basta, a Defilippis per scalzare Wagtmans dalla posizione ».

— Pensi che il « Tour » sia deciso?

— Come si fa a dire! Non hai visto?.. In questo «Tour» sono avvenute tante e tante cose matte. Non si può dunque escludere che domani, Bauvin e Adriaenssens tentino di portare via la « maglia » a Walkowiak.

Poi Binda aggiunge che gli atleti sono stanchi...

A. C.

OGGI E DOMANI INTENSE GIORNATE MOTORISTICHE

Scattano a Le Mans i bolidi della "24 ore,,

LE MANS, 29 — Ecco la nuova Jaguar che sarà affidata al pilota Hawthorn nella « 24 ore ». La macchina può sviluppare una velocità di 275 km. all'ora

LE MANS, 27. — Alle ore 16 di domani scatteranno i bolidi per la « 24 Ore » di Le Mans, una delle più tradizionali e famose prove automobilistiche su distanza di gran fondo.

La competizione disputa questa sua edizione 1956 a un anno dalla tragica conclusione della precedente, in cui trovarono la morte 83 persone, falciate dalla Mercedes di Levegh, uscita improvvisamente di strada Le Case italiane Ferrari, Osca e Stanguellini saranno presenti nella competizione La Maserati interverrà indirettamente, fornendo i motori che saranno montati sulle carrozzerie francesi della « Talbot », e direttamente con due altre vetture. Su una Maserati-Talbot si alterneranno Behra e Rosier.

La Ferrari interverrà alla competizione con tre mezzi Per il momento si ignorano ancora gli accoppiamenti che verranno destinati a bordo delle vetture E' esclusa comunque la presenza di Fangio, mentre sembra probabile anche l'assenza di Castellotti: Per la Ferrari gareggerà comunque Duncan Hamilton, che già vinse la « 24 Ore » nel 1953.

La produzione britannica è come sempre presente in forza alla gara francese Particolarmente agguerrita in presenza la Jaguar, che sulla pista di Le Mans ha spesso conquistato significativi successi M.ke Hawthorn sarà appunto al volante d'uno dei mezzi della casa inglese Anche la Aston Martin allinea alcune macchine delle eccellenti possibilità, affidate a piloti di valore. Una di queste macchine sarà affidata agli inglesi Moss e Collins

Interessante è la partecipazione di tre Porsche iscritte a titolo ufficiale Le Mercedes invece, fedele all'astensione annunciata l'anno scorso, non interviene ufficialmente, ma diversi suoi mezzi figurano tuttavia a titolo privato. Lo scorso anno la « 24 Ore » venne vinta dalla coppia Hawthorn-Bueb (un accoppiamento anche in questa occasione mantenuto) su Jaguar, con una distanza di 4175 chilometri nelle 24 ore

Potrebbe essere questo tandem ad imporsi nella dura prova di domani Nelle prove svoltesi ieri notte, Hawthorn ha fatto registrare il miglior tempo: la sua Jaguar 3 giri e mezzo ha coperto il giro in 4'23"7 alla media di 183.769 Nella graduatoria lo segue un'altra Jaguar, quella di Fairman, con 4'26"3, media 181,974

Domani sul circuito di Senigallia gli assi del motociclismo mondiale

Attesa alla prova la 8 cilindri Moto Guzzi alla guida di Lomas

SENIGALLIA, 27. — *Tutti gli assi del motociclismo mondiale saranno domenica impegnati sul circuito di Senigallia*

La Moto Guzzi nei Gran Premio di Germania ha dimostrato quante siano le risorse della sua 500 cc. otto cilindri che guidata da Lomas ha sostenuto un aspro duello con la Gilera del campione mondiale Duke, e dopo il decisivo collaudo di Stoccarda, invierà Lomas con la potente macchina a Senigallia Un Lomas nella spettacolosa forma di quest'anno, e una otto cilindri tanto potente, rappresentano per la squadrone della Gilera un ostacolo assai duro da superare.

Il campione Liberati (che detiene i record della corsa marchigiana a oltre 163 di media generale e a circa 175 sul giro più veloce) e i suoi compagni di squadra Monneret, Valdinoci e Milani avranno un compito ben duro tanto più che della partita sarà anche Masetti, che ha portato la quattro cilindri M V Agusta alle ultime clamorose vittorie di campionato italiano

La Moto Guzzi prenderà inoltre parte a Senigallia alla gara della classe 350: col preciso intento di riconfermare la grande vittoria del Solitude e inoltre di provare dei nuovi corridori

Col campione del mondo Lomas, Dale e Kavanagh, correranno infatti Grant e Campbell; Grant in sella alla 350 Guzzi ha dimostrato a Stoccarda la sua alta classe di questi Campbell e ormai un esperto di circuiti internazionali.

Nella classe 350 Lomas Kavanagh, Grant e Campbell avranno di fronte Masetti e Montanari con le M V Agusta e numerosi corridori esteri tra cui Storr, Hall, ecc

La manifestazione di Senigallia ha in programma anche la classe 250 a cui prenderanno parte numerosi concorrenti tedeschi su N S U; Sala su Parilla; Lorenzetti e Montanari su Guzzi; Campana su Morini e probabilmente Venturi o Taveri su M. V. Agusta, mentre la Mondial gara il suo debuttante in Campanelli.

Gli iscritti

CLASSE 500
Giri 12 - Km 111.800

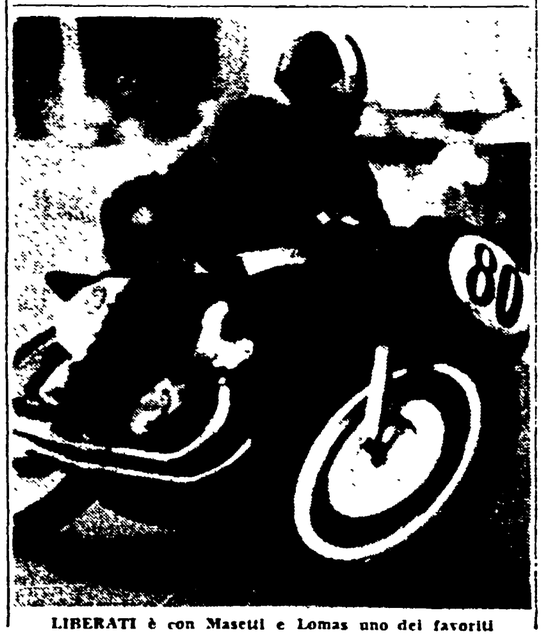
1. Lomas - Gilera casa
2. Masetti - M V Agusta casa
3. Liberati - Gilera casa
4. Monneret - Gilera casa
5. Valdinoci - Gilera casa
6. Milani - Gilera casa
7. Grant - Norton
8. Montanari - Guzzi
9. Colliot - Norton
10. Guglielminetti - Norton
11. Galante - Norton
12. Hall - Norton
13. Thompson - Norton
14. Insermini - Norton
15. Campanelli - Gilera
16. Campbell - Norton
17. Giani - Gilera
18. Storr - Norton

CLASSE 350
Giri 10 - Km 93

1. Dale - Guzzi casa
2. Masetti - M. V. Agusta casa
3. Montanari - M V. Agusta casa
4. Grant - Guzzi casa
5. Campbell - Guzzi casa
6. Storr - Norton
7. Thompson - Norton
8. Hall - Norton
9. Mathhews - Norton
10. Mondolini - Guzzi
11. Kavanagh - Guzzi casa

CLASSE 250
Giri 8 - Km 74,4 0)

1. Campana - Morini
2. Sala - Parilla
3. Campanelli - Mondial
4. Montanari - Guzzi
5. Baviera - Guzzi
6. Marelli - Guzzi
7. Pacìocca - Guzzi
8. Mandolini - Guzzi
9. Capocci - Guzzi
10. Gorini - Guzzi
11. Lorenzetti - Guzzi
12. Genevini - Guzzi
13. X - M V Agusta
14. X - M V Agusta
15. Holtaus - N. S U
16. Baltisberger- N S U.
17. Hallmeier - N. S. U.



LIBERATI è con Masetti e Lomas uno dei favoriti

FINISCE IL GIRONE DI ANDATA DEL TORNEO DI PALLANUOTO

Oggi e domani a Napoli il "derby,, fra le squadre romane e napoletane

Lotta ai ferri corti fra Lazio, Roma e Canottieri Napoli

Il campionato di serie A di pallanuoto è giunto al termine del girone di andata e presenta come « finish » quattro incontri di assoluto rilievo fra le due squadre romane della Lazio e della Roma e quelle napoletane della Rari Nantes e della Canottieri

Com'è noto Lazio, Roma e Canottieri Napoli si trovano al comando della classifica e molto dipenderà dagli incontri di questa sera e di domani sullo esito finale del torneo.

Indubbiamente le due squadre napoletane si avvaleranno del fatto di giocare in casa loro per avere la meglio sulle due romane che, dal canto loro non sono prive di carattere al punto da sentire l'influenza del fattore campo Tuttavia dai punti che le due squadre romane riusciranno a strappare al « sette » napoletani dipenderà il loro futuro nei riguardi della vittoria finale del campionato.

Il « sette » laziale scenderà in acqua priva del suo capitano Franco Baccini, che è stato costretto ad una inattività di quindici giorni per una banale ferita riportata al piede dopo l'incontro con i genovesi Camillo De Giovanni avrà quindi difficolta a sostituirlo; comunque Gionta e compagni non disperano ugualmente di farsi valere.

I giallorossi che hanno subito finora una sola sconfitta ad opera proprio dei cugini laziali sperano di uscire indenni dal duplice confronto napoletano, anche se sarà molto difficile lottare ad armi pari con il « sette » della Canottieri sul suo campo

Le due giornate napoletane saranno completate con la visita che il Camogli farà alla Florentia dove si attende una buona prova degli ex campioni d'Italia genovesi A Genova, infine, la Pro Recco e il CSI di Genova lotteranno per salvarsi dalla retrocessione.

Il premio Palazzo Orsini questa sera a Villa Glori

Il convegno di questa sera ai Ippodromo di Villa Glori — in attesa della disputa del ricco Premio Troissi di domenica — offrirà agli appassionati una prova del massimo interesse col Premio Palazzo Orsini (L. 600 000, m 1700), riservato ai velocisti.

Dei 7 trottatori rimasti iscritti i migliori appaiono Oblio, buon vincitore nella riunione e sfortunato alle due ultime uscite, Douglas, in grande progresso, Musetta, che vinse la scorsa domenica, Mistral e Bei.

Pensiamo che Oblio sia ancora il più degno di considerazione e lo nomineremo avanti a Douglas e Mistral

Il programma comprenderà altre 7 corse per le quali diamo le nostre selezioni: PR. EDERA: Noretta, Brunswl PR PADICHA: Monte Massa. PR. AVELLINO: Ragia, Lauri PR CINCI: Notorio, Arpione. PR. OBIO: Douglas PR COFANO: Serval, Bolognina. PR WAICKYKY: Carpurnia, Mitica PR BOLSENA: Fantoccio, Rea Silvia.

TOTIP

PRIMA CORSA
1. arrivato 1
2. arrivato 2 X 1

SECONDA CORSA
1. arrivato 1
2. arrivato 2 X

TERZA CORSA
1. arrivato 1
2. arrivato X

QUARTA CORSA
1. arrivato 1
2. arrivato 2

QUINTA CORSA
1. arrivato 2
2. arrivato 1 X

SESTA CORSA
1. arrivato 1 2
2. arrivato 2 1

SI SVOLGERA' DALL'8 AL 18 AGOSTO IN 10 TAPPE

Selezionata la squadra azzurra per il Giro ciclistico d'Europa

MILANO, 27. — Organizzato dai giornali « La Gazzetta dello Sport », « Les Sports », L'Equipe » e « Le Parisien Libere » si svolgerà dall'8 al 18 agosto prossimi il « Giro d'Europa » corsa ciclistica internazionale riservata ai dilettanti ed indipendenti

Ecco le tappe della competizione, che avrà un percorso totale di 1748 Km · 1 tappa, 8 agosto: Zagabria-Fiume km 180. 2. tappa, 9 agosto Fiume-Udine km 180, 3 tappa, 10 agosto: Udine-Trento km. 220. 4 tappa, 11 agosto: Trento-Innsbruck km. 179; 5 tappa, 12 agosto: Innsbruck-Ulm km. 220. 6 tappa 13 agosto: Ulm-Stoccarda km. 120. 7. tappa, 14 agosto: Stoccarda-Strasburgo km 156; 15 agosto riposo a Strasburgo; 8 tappa, 16 agosto: Strasburgo-Nancy km 174; 9 tappa, 17 agosto: Nancy-Etain km. 84 in linea; Etain-Longwy km 49 a cronometro; 10. tappa, 18 agosto: Longwy-Charleroi km 186

La C T.S. dell'UVI anche in base alle risposte ricevute dalle Case e dai gruppi interessati, ha così composto la squadra italiana che prenderà parte al « Giro d'Europa »: Chiarlone, Fallarini, Favero, Ferlenghi, Bernasconi, Tognaccini, Uliana Raiserr Carrero e Falaschi

Prossimo colloquio fra Sacerdoti e Di Stefano

A quanto si è appreso negli ambienti della Società giallorossa, il Presidente dell'A. S. Roma Renato Sacerdoti riceverà il 5 o 6 agosto prossimo il centravanti italo-argentino Di Stefano per uno scambio di idee sull'eventuale passaggio del giocatore nelle file della Società capitolina.

Di Stefano, infatti, come già annunciato sarà in Italia nei primi giorni di agosto, quando si recherà nella sua villa di Mentone. Le trattative con la Roma tuttavia, non sembrano destinate ad ottenere esito positivo. Il *Real Madrid chiederebbe* per la cessione del suo centravanti una somma esorbitante.

Al Sangalli la finale del torneo di calcio UISP

Domani al Campo Sangalli si disputerà la finalissima delle « Giornate del calcio popolare » organizzata dall'UISP Roma e dalla Associazione Italia-Albania

Ecco il calendario degli incontri: Ore 8: Pol. Ponte Regola-Avanguardia Finocchio; ore 9: Rinascita Esquilino - Rinascita Laurentina; ore 10: G S Tormignattara-Rinascita Ponte Milvio.

Alle ore 16,30 avrà luogo la semifinale e alle ore 18 la finalissima per il primo posto

Sempre domani avrà inizio al campo di pallavolo « Garbatella » in via F Passino il Torneo estivo per squadre di pallavolo femminile dell'UISP Roma.